

Comitato per la difesa di Villaga

Al Sindaco, ai Consiglieri e ai Cittadini di Villaga

Il tentativo del nostro Sindaco, Gonzato, di trasformare ad arte i problemi veri in litigi politici non ci riguarda. In questo momento non ci si può far distrarre dalle chiacchiere. Il grande problema di adesso per Villaga è la domanda di ampliamento della cava "Monte Cuccoli": la **Villaga Calce ha un progetto enorme (sette volte la cava esistente, 27 volte lo Stadio "Menti" di Vicenza)**, un'aggressione spaventosa e devastante, che durerebbe **trent'anni**. Molti cittadini di Villaga sono **molto preoccupati**: per le **mine**, per la **salute** e le coltivazioni (minacciate dalle polveri e dalle **tremende polveri sottili**), per le **attività economiche** (campi, vigneti, ulivi, agriturismi), per il **crollo del valore delle case** in tutta la zona (chi vuole una casa vicino ad una cava gigantesca?), per la **rovina** perpetua del paesaggio, per la perdita della **tranquillità**, per l'andirivieni sempre incontrollato di **camion**, che di questi tempi non si sa ormai più cosa possano trasportare.

Però, **se la popolazione non vuole la cava, e l'Amministrazione invece sì**, non possiamo far finta che Sindaco e Consiglieri non esistano: sono proprio loro che hanno l'incarico di servire gli **interessi dei cittadini e del paese**.

Nel 2008, il "Comitato per la difesa di Villaga" si muove contro la cava. Anche **Gonzato nel 2008, in Consiglio Comunale (C.C.28/1/08), è contro l'ampliamento della cava "Monte Cuccoli"**, e dice: *"Per fortuna a Villaga c'è questo comitato; il Comitato ha passione e cuore e di questo lo ringraziamo"* (ricordiamo che tutte le frasi di Gonzato contro l'ampliamento della cava, anche quelle del nostro volantino, sono prese dai verbali dei Consigli Comunali di Villaga).

Nel 2009 e nel 2010, il Comitato continua a muoversi contro la cava. **Gonzato invece, inspiegabilmente, diventa a favore della cava, senza riuscire a dare un motivo che non ci fosse già anche prima, nel 2008.** Il Comitato glielo fa notare, e chiede **"perché?"**. Il Sindaco continua a non fornire dei motivi validi e nuovi, che giustifichino l'inversione di marcia. Però adesso la richiesta di spiegazioni diventa una calunnia, e il Comitato diventa terrorista e antidemocratico. Noi non siamo cambiati, e continuiamo a occuparci di quello che dice il nostro nome: "la difesa di Villaga". Osserviamo però che **quando Gonzato è d'accordo con noi, per lui siamo una "fortuna"; quando lui cambia idea e non vuol dire il perché, diventiamo una disgrazia e addirittura un pericolo per la democrazia.**

Ma torniamo alla cava:

-Dire che si è contro le nuove cave, ma che questo è solo un ampliamento, è come dire che si è contrari ai condomini di 5 piani, ma si può fare un grattacielo di 15 piani, se è solo un ampliamento di una villetta di 2 piani. Anzi, che conviene trattare, così si può strappare il grande risultato di far abbassare il grattacielo a soli 12 piani. Perché queste sono le proporzioni: la cava attuale è di 2,5 ettari, l'ampliamento di 17 ettari. Usando il buon senso, ci sarebbe anzi da chiedersi come possa chiamarsi ampliamento un nuovo progetto di 17 ettari, quando la cava di partenza in più di trent'anni ha occupato 2,5 ettari, e ha avuto anche bisogno di diverse proroghe, l'ultima fino al 2012, per riuscire a finire. **E infatti la legge è chiara: tratta l'ampliamento in tutto e per tutto come una nuova cava.**

- Le sorti della Villaga Calce non dipendono certo dalla sola cava di Villaga, essendo proprietaria di altre cave (almeno due nel Veronese e una in Trentino); fra l'altro a Ceraino di Dolcè ha uno stabilimento per la produzione di calce nuovo e molto più grande. Anche la **Cementizillo** sosteneva che, se non si facevano la Miniera "Rossa" e la "Riveselle" a Villaga, avrebbe dovuto chiudere e licenziare tutti gli operai. Le miniere a Villaga non si sono fatte (per ora), e la Cementizillo ha continuato a prosperare. D'altra parte, nella scheda aziendale

dell'Associazione Industriali, si dice che la Villaga Calce ha un fatturato annuo fra i 25 e i 51 milioni di euro di (da 500 mila a un milione di euro per ogni dipendente): un'impresa così ricca non dipende da un incerto ampliamento di cava. Inoltre, tutti sanno che al giorno d'oggi **con le mine e tre operatori si tira giù un monte**. Comunque, ricordiamo cosa diceva Gonzato nel Consiglio Comunale del 29/4/2008: ***“Non ha mai investito soldi nel cantiere di Villaga: dovrebbe andarsene e chiedere scusa per i disagi arrecati” “L'azienda (la “Villaga Calce”, ndr) si è così arricchita con la sua attività a Villaga che potrebbe anche chiudere”***.

- Dire che, siccome la cava è dietro lo stabilimento, in questo modo diminuiscono i camion, ma dimenticarsi di dire che nel progetto la Villaga Calce promette che se avrà l'ampliamento prevede un forte incremento della produzione (e quindi ovviamente **più camion, ma anche più polvere, più fumo, più rumore**), è voler vedere solo quello che fa comodo.

- Il Sindaco individua **9 punti** che dovrebbero essere oggetto della trattativa con la Villaga Calce. I 9 punti (che fra l'altro ci ricordano molto bene i problemi che danno cave e calcificio: mine, polveri, rumore, disagi, brutture...), **sono in gran parte condizioni che la Villaga Calce dovrebbe già rispettare e che il Comune dovrebbe far osservare. Non si capisce perché la Villaga Calce dovrebbe “concederli”, quasi come un premio, solo in cambio dell'ampliamento della cava**. Sarebbe come se il Comune dicesse a un cittadino qualunque: “Se mi prometti che d'ora in poi rispetterai le leggi e le regole, allora ti permettiamo di trasformare il tuo negozietto in un centro commerciale”. Fra l'altro, i 9 punti “mutano”: nella Delibera il punto 5 è “abolizione attività di minaggio”, nella lettera del Sindaco è stato cambiato in “verifica attività di minaggio”

- Anche il Comune di Albettone, qualche tempo fa, aveva pensato convenisse “trattare” con i cavaatori: adesso non sa più come fare a difendersi dalle richieste di nuove cave.

Il **volantino** che ha tanto indignato il Sindaco Gonzato non è anonimo, come scritto sul Giornale di Vicenza del 4 marzo 2010, ma è firmato dal “Comitato per la difesa di Villaga”, che è un'associazione non a scopo di lucro regolarmente registrata, come l'Amministrazione ben sa. E non si capisce come possa essere “calunnioso”, visto che contiene solo:

- 1) **le pesanti frasi dette nel 2008 da Gonzato** contro l'ampliamento “Monte Cuccoli”;
- 2) **la deliberazione comunale del 2009 a trattare con la Villaga Calce;**
- 3) **la nostra legittima richiesta di conoscere i motivi di quello che risulta come un completo voltafaccia.**

Ed è anche ovvio che **ci devono essere dei motivi nuovi e validi**, perché le frasi di Gonzato del 2008 sono dette in Consiglio Comunale, e non al bar, e proprio quando **si parlava dell'ampliamento “Monte Cuccoli”**. Tutte le motivazioni portate ora dall'attuale Amministrazione erano valide anche nel 2008, nulla è cambiato da allora. **L'unica cosa cambiata è che allora la nuova cava era la rovina di Villaga, e la Villaga Calce era descritta molto negativamente, mentre adesso invece è un'importante e seria impresa con cui è giusto aprire una trattativa.**

Sono apparse scritte offensive su strade e muri, dalle quali prendiamo ovviamente le distanze. Ma sono state le nostre domande a causarle, o il fatto che non c'è stata nessuna risposta? Forse il Sindaco, **invece di accusare altri**, dovrebbe fare quello che dipende da lui: **rispondere con delle risposte valide**. Purtroppo vediamo invece che ancora oggi, nella lunga lettera scritta ai concittadini, Gonzato non riesce a portare un solo motivo che non fosse presente già nel 2008. Se per caso la domanda non fosse chiara, proviamo a riformularla: “Cosa c'è di diverso, riguardo all'ampliamento della cava “Monte Cuccoli”, dal 2008 al 2009 (o 2010)?”.

Il Sindaco auspica democrazia, correttezza e dialogo. Siamo d'accordo.

Finalmente l'Amministrazione promette incontri con i cittadini: confidiamo sia l'occasione per quel confronto che finora c'è mancato.